

La Fondazione Nicola Trussardi presenta:
LONG SORROW
Una mostra di ANRI SALA
Circolo Filologico Milanese, Via Clerici 10, Milano
dal 15 novembre al 18 dicembre 2005

Dal 15 novembre al 18 dicembre 2005, nella cornice del Circolo Filologico Milanese di Via Clerici 10, la Fondazione Nicola Trussardi presenta la prima grande mostra personale in Italia dell'artista Anri Sala.

Anri Sala – nato in Albania e trasferitosi da tempo a Parigi e in seguito a Berlino – esplora con i suoi film, video-installazioni e fotografie i confini della storia e della geografia, osservate dal punto di vista di personaggi marginali diventati protagonisti involontari di drammi collettivi. In bilico tra storie personali e ricerche sociali, le opere di Anri Sala sono esplorazioni esistenziali ma anche epifanie e visioni. Anri Sala mette a nudo la realtà con sussulti leggeri e squarci improvvisi, restituendole sfumature complesse e contrastanti. Nei suoi film Anri Sala ha utilizzato diverse tecniche e formati, dal documentario al cinema, dal videoclip alla narrazione in piano sequenza, per raccontare sogni infranti e ideologie giunte al capolinea.

Al centro della mostra al Circolo Filologico Milanese, Anri Sala presenta il suo nuovo film **LONG SORROW**, prodotto dalla Fondazione Nicola Trussardi. Il film **LONG SORROW** è un elogio della lentezza, un requiem per la fine dei sogni. Il protagonista di **LONG SORROW** – il celebre sassofonista free-jazz Jemeel Moondoc – appare sospeso a mezz'aria all'ultimo piano di un palazzo alla periferia di Berlino, che i cittadini della zona hanno ribattezzato 'il lungo lamento'. Il musicista costruisce una cattedrale di suoni con un'improvvisazione che vive di una tensione strisciante: documentario sociale e allo stesso tempo metafora della creazione artistica, **LONG SORROW** è un intervento architettonico sulla natura dei sentimenti.

Accanto a **LONG SORROW**, Anri Sala presenta una selezione esaustiva delle sue opere video più recenti e alcune fotografie. Dal ritratto di un uomo perso tra le arcate del Duomo di Milano alle esitazioni di un cavallo fermo sul ciglio di una strada di Tirana, dal gioco di luci e ombre di una caccia notturna in riva al mare, alla trasformazione di un cimbalo in un'assurda lampada stroboscopia, ai paesaggi silenziosi e malinconici di piste d'atterraggio e vecchi luna park, le opere di Anri Sala scorrono come affreschi sbiaditi della realtà. Nel lavoro dell'artista albanese voci e immagini si intrecciano e si sovrappongono per far dialogare la politica internazionale con la nostalgia e l'intimità domestica.

Come ogni progetto della Fondazione Nicola Trussardi, l'esposizione di Anri Sala è anche un'occasione per riscoprire le meraviglie dimenticate del nostro patrimonio artistico e architettonico. Per presentare i suoi film e le sue fotografie, infatti, Anri Sala ha scelto un palazzo affascinante e austero, teatro di ricerche pazienti e di incontri tra culture e lingue diverse. Il Circolo Filologico Milanese, fondato nel 1872, è testimone con la sua attività della secolare ricchezza linguistica di Milano. I suoi saloni decorati e la sua biblioteca riportano al rigoroso splendore del Liberty milanese di primo novecento. Gli ambienti cavernosi del Circolo Filologico Milanese sembrano risuonare di una moltitudine di linguaggi e voci lontane ma sempre presenti.

Anri Sala è nato nel 1974 e espone da molti anni con mostre personali nel circuito dei musei e degli spazi espositivi più importanti del mondo tra i quali il Museo d'Arte Contemporanea di Parigi, la Kunsthalle di Vienna, l'Art Institute di Chicago, il Museo Boijmans di Rotterdam. Candidato all'Hugo Boss Prize, uno dei premi più prestigiosi del panorama internazionale, organizzato dal museo Guggenheim di New York, e al Preis 2005 della Galleria Nazionale di Berlino; Leone d'Oro come migliore giovane artista alla Biennale di Venezia, Anri Sala ha partecipato a numerose mostre collettive e a esposizioni biennali tra cui la Biennale di Venezia (per tre edizioni consecutive nel 1999, 2001 e 2003), la Biennale di Istanbul, la Biennale di Berlino e Manifesta a Ljubljana.

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

Informazioni essenziali

FONDAZIONE NICOLA TRUSSARDI

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

Artista: ANRI SALA
Titolo: LONG SORROW

Sede: Circolo Filologico Milanese
Via Clerici 10
Milano

Periodo: Dal 15 novembre al 18 dicembre 2005
Tutti i giorni dalle ore 10:00 alle ore 20:00
Ingresso libero

A cura di: Massimiliano Gioni, Direttore Artistico
Fondazione Nicola Trussardi

Press preview: 15 novembre 2005
Circolo Filologico Milanese
Via Clerici 10
Milano
ore 11:30

Opening: 15 novembre 2005
Circolo Filologico Milanese
Via Clerici 10
Milano
ore 18:30

Ufficio Stampa: Flavio Del Monte
Ufficio Stampa, Fondazione Nicola Trussardi
Piazza della Scala, 5 - 20121 Milano
Tel. 02.80.68.82.1 - Fax 02.80.68.82.81 - Cell. 335.231469
e-mail: press@fondazionenicolatrussardi.com
www.fondazionenicolatrussardi.com

con il patrocinio di:



Cultura e
beni culturali



si ringrazia:



FONDAZIONE CARIPLO

OPERE IN MOSTRA

PIANO INTERRATO

Anri Sala
time after time, 2003
Film trasferito su DVD con sonoro, 5'26''
Realizzato per Point of View: an Anthology of the moving image
Prodotto da BICK PRODUCTIONS: Ilene Kurtz-Kretzschmar, Caroline
Bourgeois; New Museum of Contemporary Art, New York
courtesy l'artista e Hauser & Wirth Zürich London

Anri Sala
Airport, 2005
Fotografia a colori su alluminio
107 x 160 cm
Courtesy l'artista e Hauser & Wirth Zürich London

Anri Sala
Ghostgames, 2002
Videoproiezione da DVD, suono stereo, 9'15''
courtesy l'artista e Hauser & Wirth Zürich London

PIANO TERRA

Anri Sala
Three Minutes, 2004
Videoproiezione a colori senza sonoro, 3'00''
courtesy l'artista e Hauser & Wirth Zürich London

Anri Sala
Long Sorrow, 2005
Video, 12'57''
con Jemeel Moondoc
Prodotto da: Fondazione Nicola Trussardi, Milano
Courtesy Galerie Johnen + Schottle, Berlino, Colonia, Monaco; Marian Goodman Gallery, New York; Gallery Hauser & Wirth, Zurigo, Londra; Galerie Chantal Crousel, Parigi
Con il supporto di Gesobau and D.A.A.D.

PIANO AMMEZZATO

Anri Sala
Uomoduomo, 2001
Video, 2'00''
courtesy l'artista e Hauser & Wirth Zürich London

PIANO PRIMO

Anri Sala
Untitled, 2003
Due fotografie in bianco e nero su carta baritata
106 x 74 cm
Courtesy l'artista e Hauser & Wirth Zürich London

Anri Sala
Untitled, 2004
Sei fotografie in bianco e nero su carta baritata
40.5 x 50.5 cm
Friedrich Christian Flick Collection

ANRI SALA
LONG SORROW

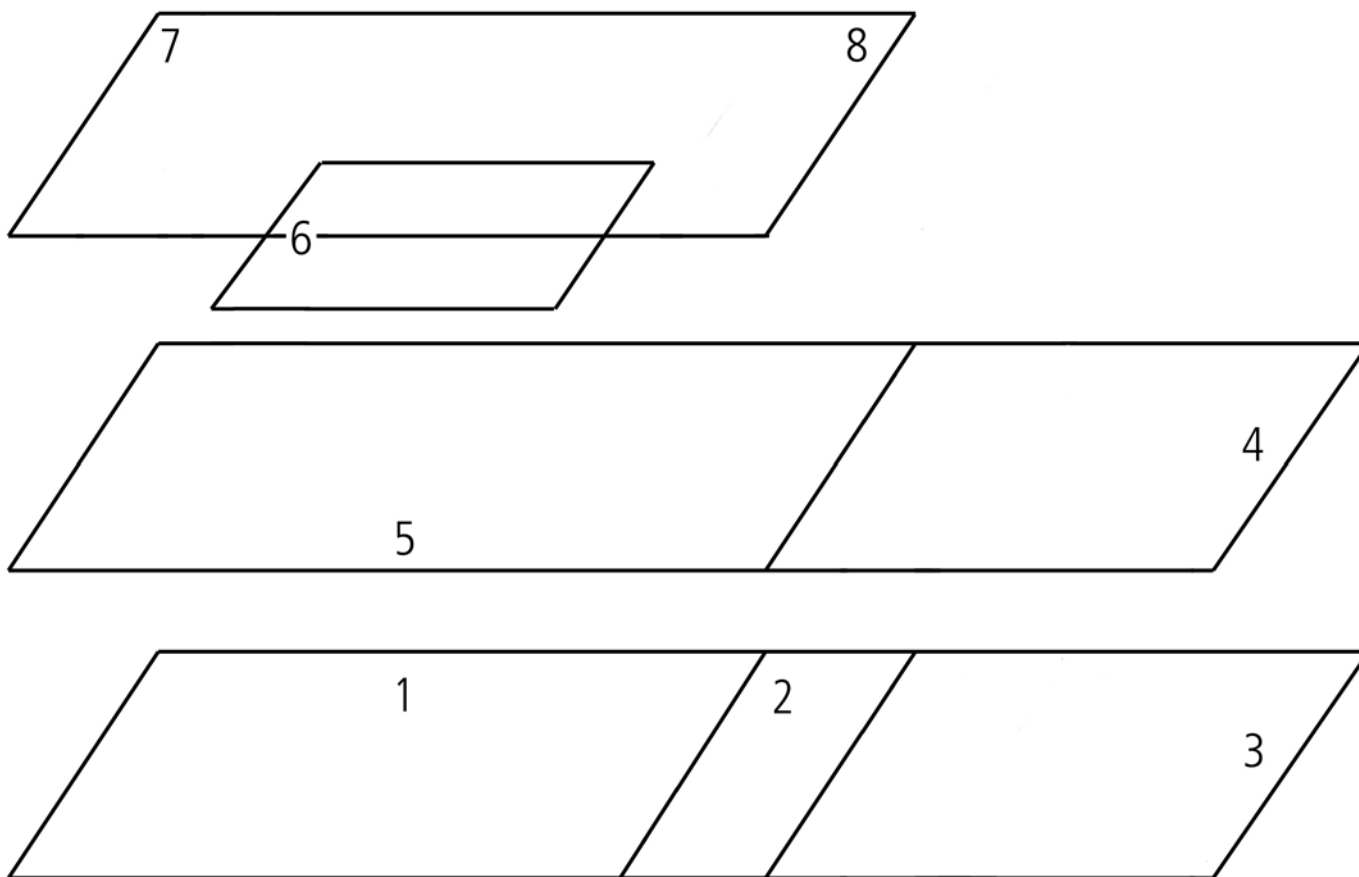
Circolo Filologico Milanese

dal 15 novembre al 18 dicembre 2005

aperto tutti i giorni, dalle 10:00 alle 20:00

FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI

ANRI
SALA



1. Time after time, 2003
Video, 5'26''
2. Airport, 2005
Fotografia
3. Ghostgames, 2002
Video, 9'15''
4. Three minutes, 2004
Video, 3'00''
5. Long Sorrow, 2005
Video, 12' 57'' – con Jemeel Moondoc
Prodotto da: Fondazione Nicola Trussardi
6. Uomoduomo, 2001
Video, 2'00''
7. Untitled, 2003
Due fotografie
8. Untitled, 2004
Quattro fotografie

SELECTED WRITINGS

Anri Sala si confronta sempre con i contesti in cui opera. È impossibile guardare una delle sue immagini e non cercare un significato preciso, cercando di trovare un equilibrio tra le intenzioni dell'artista e la nostra interpretazione delle opere. Quello che più di ogni altra cosa Anri Sala ci propone è la condizione dello spettatore e la sua infinita ricerca di capire. In realtà Anri Sala non vuole dei semplici spettatori, ma piuttosto dei traduttori.

Adrian Searle

C'è qualcosa di tranquillizzante e magari anche di soporifero nella ripetizione. In fondo è il meccanismo che sta alla radice non solo delle ninnananne ma anche delle tecniche dell'ipnosi. Alle volte però la monotonia della ripetizione può diventare addirittura irritante, insopportabile, quasi una tortura. L'artista albanese Anri Sala è un esperto nel creare immagini seriali che producono una strana sensazione mentale, ma non arriva mai al punto di creare fastidio.

Daniel Birnbaum

Nelle opere cariche di significato di Anri Sala si possono identificare sempre, come elementi comuni, la storia, l'identità culturale, il linguaggio e il concetto della migrazione. Ma tutti questi elementi non sono mai indagati da un unico punto di vista ma piuttosto fanno parte di opere ambigue con un linguaggio visivo sobrio e poetico.

Jaap Guldemond & Edward Carels

Il lavoro di Anri Sala rappresenta una realtà specifica e distante nella quale sembra possibile identificare le regole del gioco o provare una traduzione. Alla fine, però, le opere di Anri Sala non rivelano mai il risultato e non confermano alcuna ipotesi.

Ossian Ward

Le azioni rappresentate nei video di Anri Sala sono oscure, difficili da capire, bizzarre. I personaggi, e ancora di più gli animali, che appaiono nei suoi film non entrano mai in relazione con la macchina da presa ma piuttosto rimangono distanti, come stranieri, in un universo opaco difficile da comprendere. Miracolosamente, Anri Sala è capace di metterci sempre in dubbio

Elisabeth Wetterwald

SELECTED WRITINGS ANRI SALA

Mi interessa avvicinarmi, con le mie opere, a quelle zone oscure dove la cultura incontra la natura, dove le regole incontrano la libertà, il razionale l'irrazionale, il desiderio di controllo la perdita di attenzione e l'incomprensione.

Ciò che mi interessa è creare il reale, prima ancora che fare dei film. Forse può essere questo, creare della realtà con la realtà.

Il silenzio per me è come un linguaggio, è una sintassi quieta, come abbandonata da parole che avrebbero avuto senso nel passato e che riacquisteranno significato nel futuro. Il silenzio è una possibile risposta alle situazioni in cui hai la sensazione che qualcosa non vada nella direzione giusta, quando non puoi dare una definizione o non sai risolvere il problema.

Molte cose mi è tuttora più facile dirle in albanese, altre scriverle in inglese e altre scriverle o dirle in francese. Molto spesso, quando scrivo per me, comincio in albanese, continuo in inglese e finisco in francese. Dipende da cosa sto dicendo e di quale periodo della mia vita sto parlando. Per esempio, se scrivo di una cosa accaduta quindici anni fa in albanese è molto più facile. Se butto un'idea che riguarda me, oggi, è probabile che lo faccia in francese, ma non ci sono regole.

Ci sono alcune frontiere di cui ti puoi dimenticare facilmente, che sono quasi trasparenti. L'idea che possa esistere un'arte globale, senza frontiere, però, è testimone di un mondo frammentario, fatto di pregiudizi, intolleranza e separatismi.

Quello che rende le cose difficili oggi è riuscire trovare la propria posizione tra le responsabilità collettive. Non credo di avere una soluzione al problema: quello che faccio è tentare di cambiare direzione quando sento che sto accettando la realtà in maniera passiva e che sto per cedere al modo di pensare comune.

ANRI SALA

Nato a Tirana, Albania (1974)
Vive e lavora a Berlino.

SELEZIONE DALLE MOSTRE PERSONALI

2005

Fondazione Nicola Trussardi, Milano
Centre for Contemporary Art Ujazdowski Castle, Varsavia
Museum Boijmans Van Beuningen, Rotterdam
DAAD Galerie, Berlino
Yeans, Göteborg

2004

Hauser & Wirth London, Londra
ARC Musée d'Art Moderne, Parigi
The Art Institute of Chicago, Chicago
Marian Goodman Gallery, New York

2003

Galerie Johnen + Schöttle, Colonia
Kunsthalle Wien, Vienna
Residence-Project Gallery, CCA Kitakyushu

2002

Galerie Hauser & Wirth, Zurigo
Trans-area, New York
Dallas Museum of Art, Dallas
Galerie Rüdiger Schöttle, Monaco

2001

Galerie Chantal Crousel, Parigi

2000

De Appel, Amsterdam
Galerie Rüdiger Schöttle, Monaco
Galerie Johnen & Schöttle, Colonia
Mamco/Le Musée d'art moderne et contemporain, Ginevra

SELEZIONE DALLE MOSTRE COLLETTIVE

2005

Hamburger Bahnhof, 'Preis der Nationalgalerie für Junge Kunst 2005', Berlino
MUMOK, Vienna
Galleria d'Arte Moderna, Bergamo
Galerie Chantal Crousel, Parigi
GI Glasgow International, Festival of Contemporary Visual Art, Glasgow
CGAC – Centro Galego de Arte Contemporânea, Santiago de Compostela
Barbican Centre, Londra
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino
Van Abbe Museum, Eindhoven

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino
MUSAC, Museo de Arte Contemporaneo, de Castilla y Leon, Leon
Contemporary Art Center Klink & Bank, Reykjavik
Stedelijk Museum, Amsterdam
CCA Wattis Institute for Contemporary Arts, San Francisco

2004

21st Century Museum of Contemporary Art, Kanazawa
National Gallery of Art, 'Onufri 2004 Prize', Tirana
Schirn Kunsthalle, Francoforte
Taipei Fine Arts Museum, Taipei-Taiwan
Museum Boijmans Van Beuningen, Rotterdam
Institute of Contemporary Arts, Londra
The Biennial of Contemporary African Art, Dakar
Tate Modern, Londra
KW Institute for Contemporary Art, Berlino
Yokohama Museum of Art, Yokohama
Collection Lambert en Avignon, Avignone
Whitechapel Art Gallery, Londra
Haus der Kunst, Monaco
MACRO, Roma
New Museum of Contemporary Art, New York

2003

ZKM, Karlsruhe
Kunsthau Bregenz, Bregenz
Musée des Beaux-Arts de Nantes, Nantes
Tirana Biennale 2, Tirana
Istanbul Biennale, Istanbul
Kunsthalle Fridericianum Kassel, Kassel
Guggenheim Bilbao, Bilbao
Biennale di Venezia, Venezia
Martin-Gropius-Bau, Berlino
Palais de Tokyo, Parigi

2002

Salzburger Kunstverein, Salisburgo
Museum of Modern Art Oxford, Oxford
Sao Paulo Biennial, San Paolo
Bloomberg Space, Londra
Casa Museo Luis Barragàn, Città del Messico
De Appel Centre for Contemporary Art, Amsterdam
Galerie Chantal Crousel, Parigi
Yvon Lambert, Parigi
'Do It', progetto online curato da Hans-Ulrich Obrist
24 Bienal de Sao Paulo, San Paolo
Galerie Johnen + Schöttle, Colonia
Manifesta 4, Francoforte

Kunsthalle Wien, Vienna

2001

Boijmans Van Beuningen Museum, Rotterdam
2. Berlin Biennale für Zeitgenössische Kunst, Berlino
Tirana Biennale, Tirana
Biennale di Venezia, Venezia
Yokohama 2001, Yokohama
Delfina Project Space, Londra
PS1 Contemporary Art Center, New York

2000

Frankfurter Kunstverein, Francoforte
Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, Parigi
Manifesta 3, Ljubljana

1999

Moderna Museet, Stoccolma
Museum Ludwig, Colonia
47th Biennale di Venezia, Venezia

1997

Bauhaus, Dessau

1995

Galerie Nationale, Tirana
Galerie Nationale, Tirana
Kunsthaus Horn, Horn

1994

Galerie de l'Academie Nationale des Arts, Tirana
Galerie Janos Gat, New York

SELEZIONE DAI PREMI

2005

Nominato al Preis der Nationalgalerie für Junge Kunst 2005.

2002

Nominato al The Hugo Boss Prize.

2001

Biennale di Venezia (Leone d'Oro, Miglior Giovane Artista)